

Preg.ma Dott.ssa On. **Paola DE MICHELI**
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
segreteria.ministro@mit.gov.it
segtecnica.ministro@mit.gov.it
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Preg.mo Ing. Sen. **Salvatore MARGIOTTA**
Sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti
salvatore.margiotta@mit.gov.it

e p.c. Preg.mo Dott. Ing. **Massimo SESSA**
Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
c/o Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
massimo.sessa@mit.gov.it
consiglio.superiore@pec.mit.gov.it

e p.u.c. Preg.mo Ing. Sen. **Stefano PATUANELLI**
Ministro dello Sviluppo Economico
segreteria.ministro@mise.gov.it
segreteriatecnica.ministro@mise.gov.it
segr.min@pec.mise.gov.it

Roma, 10 aprile 2020

Oggetto: **Richieste inerenti all'autorizzazione ad operare come "Laboratori per prove e controlli sui materiali da costruzione su strutture e costruzioni esistenti" di cui all'art.59, comma 2, del D.P.R. n.380/2001, ai sensi della Circolare 03 dicembre 2019 n.633/STC.**

La presente viene inviata dalle sottoscrittenti associazioni di categoria **ALPI** ("Associazione Laboratori di Prova e Organismi di Certificazione e Ispezione"), **AIPnD** ("Associazione Italiana Prove Non Distruttive"), **ALGI** ("Associazione Laboratori Geotecnici Italiani"), **CODIS** ("Associazione per il Controllo, la Diagnostica e la Sicurezza delle Strutture Infrastrutture e dei Beni Culturali"), nonché dalla **MASTER** (Associazione "Materials and Structures, Testing and Research"), che annoverano tra i loro iscritti oltre 1.600 soci, tra i quali si stimano almeno 200 interessati, allo stato, a richiedere l'autorizzazione citata in oggetto.

Facciamo riferimento alla disciplina introdotta dalla Circolare 03 dicembre 2019 n.633/STC ai fini del rilascio dell'autorizzazione del nuovo soggetto di Laboratorio, resa in attuazione delle modifiche introdotte dalla Legge n. 55 del 14 giugno 2019, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici (19G00062) - GU Serie Generale n.140 del 17 giugno 2019", nella quale, come noto, si dispone:

- «0a) all'articolo 59, comma 2, dopo la lettera c) è aggiunta la seguente: "**c-bis) prove e controlli su materiali da costruzione su strutture e costruzioni esistenti**";»;
- «1-bis. Al fine di dare attuazione all'articolo 59, comma 2, lettera c-bis), del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, come introdotta dal comma 1, lettera 0a), del presente articolo, **il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, adotta specifici provvedimenti**».

Ciò premesso,

TENUTO CONTO

- che la Circolare n.633/STC fissante i "Criteri per il rilascio dell'autorizzazione ai Laboratori per prove e controlli sui materiali da costruzione su strutture e costruzioni esistenti di cui all'art. 59, comma 2, del D.P.R. n. 380/2001" è stata pubblicata dal Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in data 03 dicembre 2019, **anziché entro sessanta giorni**, come pure prescritto dalle disposizioni della succitata Legge n. 55 del 14 giugno 2019;
- che il nuovo soggetto di Laboratorio, ai sensi del comma 3 dell'art. 59 succitato è annoverato servizio di "**pubblica utilità**" e ritenuto "**indispensabile**" per il controllo e monitoraggio in esercizio dei materiali e strutture delle opere civili pubbliche e private e delle infrastrutture strategiche (scuole, ospedali, caserme, ponti, viadotti, cavalcavia, passerelle, gallerie, ecc.),

CONSIDERATE ALTRESI'

- la straordinaria **crisi epidemiologica da COVID-19** e le inevitabili drammatiche ripercussioni economiche che colpiranno tutti i settori socio-economici del paese, inclusi il settore delle costruzioni e delle professioni tecniche, già da tempo sofferente e già duramente messo alla prova in questo primo periodo di forzato arresto delle attività, e, per quanto qui interessa, quelli afferenti ai soggetti interessati dalla Circolare in oggetto, ovvero quelli che potrebbero richiedere l'autorizzazione (laboratori, società di ingegneria, società di servizi, società operanti nel settore della diagnostica, ecc.);

- la vulnerabilità del patrimonio infrastrutturale nazionale, che ancora una volta nei giorni scorsi ha dimostrato l'urgenza e l'indifferibilità di una sistematica attività di controllo e diagnosi strutturale,

SENTITI

- su tali problematiche e sulla complessiva situazione in essere i nostri Associati, al fine di raccogliere le loro specifiche istanze ed operare le debite valutazioni,

RAPPRESENTATO

- che molti dei soggetti interessati all'ottenimento dell'Autorizzazione, in vista della prossima scadenza del 03 giugno 2020, hanno già avviato, nonostante la drammatica crisi in atto, e proprio per programarsi per tempo e dare immediato avvio alla "nuova" attività che potrebbe consentire un primo rilancio del settore, il piano di investimenti per il conseguimento degli obiettivi di dotazione strumentale previsti dalla Circolare 633/STC, oltre che per l'approvvigionamento del personale e dei locali idonei, sostenendo già le relative spese, nonché quelle, anche consulenziali, inerenti la predisposizione della documentazione prescritta e l'aggiornamento del SGQ,

alla luce di tutto quanto esposto sopra,

CHIEDONO

- 1) che **venga rispettata** la tempistica definita al punto 16 della Circolare n.633/STC fissante i "Criteri per il rilascio dell'autorizzazione ai Laboratori per prove e controlli sui materiali da costruzione su strutture e costruzioni esistenti di cui all'art. 59, comma 2, del D.P.R. n. 380/2001" per la presentazione delle istanze di autorizzazione (**dal 03 giugno 2020**) e per il rilascio delle stesse (**dal 03 dicembre 2020**);
- 2) che, vista la drammatica crisi economica seguente alle misure di contenimento per l'epidemia da COVID-19, vengano adottate dal Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, quanto prima, specifiche ed idonee **misure di semplificazione dell'attuazione della Circolare 633/STC, anche sotto forma di indirizzi ermeneutici, soprattutto in ordine alla questione del personale, che è quella più problematica nell'attuale scenario** (nel senso di prevedere, ad esempio, oltre alle tipologie lavorative di cui all'articolo 3, comma 5, anche contratti di lavoro dipendente a tempo determinato della durata massima prevista dalla Legge, collaborazioni coordinate e continuative ex D.lgs. n. 81/2015, ovvero ai sensi di altre discipline normative e/o regolamentari, in regime di esclusiva e di durata almeno pari al periodo di vigenza dell'autorizzazione).

Sicuri di un vostro gentile riscontro, e ringraziando fin da ora per l'attenzione, che siamo certi, vorrete dare alla presente, restiamo comunque a Vs. completa disposizione per ogni ulteriore chiarimento e/o confronto.

L'occasione è gradita per porgere i Ns. più cordiali saluti.

Lettera firmata da:

- *Dr. Stefano Bufarini*, Presidente dell'Associazione Materials and Structures, Testing and Research (MASTER)
- *Dr. Ing. Eduardo Caliano*, Presidente dell'Associazione per il Controllo la Diagnostica e la Sicurezza delle Strutture Infrastrutture ed i Beni Culturali (Codis)
- *Dr. Pietro Daminato*, Presidente dell'Associazione Laboratori Geotecnici Italiani (ALGI)
- *Dr. Paolo Moscatti*, Presidente dell'Associazione Laboratori e Organismi di Certificazione e Ispezione (ALPI)
- *Dr. Ezio Tuberosa*, Presidente dell'Associazione Italiana Prove non Distruttive Monitoraggio Diagnostica (AIPnD)